

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero interno 117 del 01/08/2013

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 98

Del 1-8-2013

OGGETTO: Progetto " Carta per una rete di Enti territoriali a spreco zero, l'impegno delle Regioni, delle province e dei comuni per la riduzione degli sprechi e delle perdite alimentari". Presa d'atto del progetto adesione e promozione da parte del Comune di Benevento.

L'anno due mila tredici il giorno uno del mese di Agosto alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<u>NO</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>NO</u>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Luigi Scarinzi	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti.....7.....

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Uccelletti

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Claudio Uccelletti

L'Assessore al Settore Socio Assistenziale e l'Assessore alle Politiche Giovanili

P R O P O N G O N O

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Premesso che:

- Lo spreco alimentare è uno scandaloso paradosso del nostro tempo. Mentre vi è la necessità di aumentare la produzione di alimenti almeno del 70% nei prossimi anni per nutrire una popolazione che conterà 9 miliardi nel 2050;
- Lo spreco alimentare è tanto più incomprensibile quanto più aumentano a livello mondiale e locale: l'impoverimento globale a causa della crisi economica; le persone denutrite e sottanutrite; la produzione di rifiuti urbani ;
- Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i Paesi del mondo;
- Nei Paesi più "ricchi" la parte preponderante degli sprechi alimentari avviene a livello domestico; ed almeno il 60% di questo spreco potrebbe essere evitato;
- In Italia nel 2011 lo spreco di cibo a livello domestico è costato ad ogni famiglia poco meno di 1.600 euro all'anno, ovvero il 27% dei 5.724 euro spesi ogni anno per l'acquisto di beni alimentari;
- Gettando via il cibo si sprecano le risorse naturali impiegate – suolo, acqua, energia – per produrre, trasformare, distribuire e smaltire e si determinano impatti negativi non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale;
- Combattere lo spreco e le perdite di alimenti e le relative conseguenze – una vera e propria Wasting Review da accoppiare alla più nota Spendig Review – deve dunque essere una priorità economica, ecologica e sociale per la politica, le istituzioni, le amministrazioni locali, le imprese e la società civile;

Considerato che:

- il Parlamento Europeo ha votato in seduta plenaria (Strasburgo, 19 gennaio 2012) una Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti;
- la Risoluzione del PE intende lo spreco alimentare come l'insieme dei prodotti scartati dalla catena agroalimentare per ragioni economiche o estetiche o per prossimità della scadenza di consumo, ma ancora perfettamente commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano;
- la Risoluzione del PE si pone l'obiettivo di ridurre del 50% gli sprechi alimentare entro il 2025 e di dedicare il 2014 come Anno Europeo di lotta agli sprechi alimentari attraverso una strategia per migliorare l'efficienza della catena alimentare degli Stati Membri;

Regioni, Province e Comuni, coerentemente con la Risoluzione europea, s'impegnano a indirizzare nei territori, nelle comunità economiche e civili di loro competenza le seguenti azioni finalizzate alla riduzione dello spreco alimentare:

1. condividere e promuovere con i propri mezzi di comunicazione la campagna Un anno contro lo spreco per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore positivo del cibo e dell'alimentazione e sulle conseguenze dello spreco alimentare dal punto di vista economico, ambientale e sociale;

- rendere operative da subito alcune delle indicazioni contenute nella Risoluzione europea contro lo spreco alimentare per contribuire concretamente all'obiettivo di dimezzare entro il 2025 gli sprechi alimentari;

in particolare:

- sostenere tutte le iniziative-organizzazioni pubbliche e private -che recuperano, a livello locale, i prodotti rimasti invenduti e scartati lungo l'intera filiera agroalimentare per ridistribuirli gratuitamente alle categorie di cittadini al di sotto del reddito minimo; Fra gli altri esempi, Last Minute Market;

- modificare le regole che disciplinano gli appalti pubblici per i servizi di ristorazione e di ospitalità alberghiera in modo da privilegiare in sede di aggiudicazione, a parità di altre condizioni, le imprese che garantiscano la redistribuzione gratuita a favore dei cittadini meno abbienti e che promuovono azioni concrete per la riduzione a monte degli sprechi accordando la preferenza ad alimenti prodotti il più vicino possibile al luogo di consumo;

- istituire programmi e corsi di educazione alimentare, di economia ed ecologia domestica per rendere il consumatore consapevole degli sprechi di cibo, acqua ed energia e dei loro impatti ambientali, economici, sociali e insegnare come rendere più sostenibile l'acquisto, la conservazione, la preparazione e lo smaltimento finale degli alimenti.

Inoltre le Regioni, le Province e i Comuni s'impegnano a promuovere a livello normativo nazionale sensibilizzando le rappresentanze politiche del territorio:

- la regolamentazione delle vendite scontate: quando un prodotto è vicino alla scadenza oppure presenta un difetto, invece di gettarlo via va venduto al 50% o meno ancora;

- la semplificazione delle diciture nelle etichette degli alimenti per la scadenza: unica ma con due date, una che si riferisce alla scadenza commerciale (si può vendere entro una certa data), l'altra che riguarda il consumo;

- l'istituzione di un Osservatorio/Agenzia nazionale per la riduzione degli sprechi con l'obiettivo di minimizzare tutte le perdite e le inefficienze della filiera agroalimentare favorendo la relazione diretta fra produttori e consumatori ;

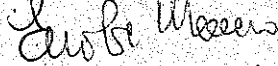
Regioni, Province e Comuni s'impegnano infine:

- ad adottare come orizzonte di lungo periodo lo Spreco Zero ovvero promuovere la riduzione progressiva degli sprechi mediante il controllo e la prevenzione di tutte le attività pubbliche e private che implicano la gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità, comunicazione;

- a confrontare, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche: tecnologie, processi, progetti finalizzati a prevenire lo spreco alimentare e costituire infine una Rete di Enti Territoriali a Spreco Zero.

L'Assessore alle Politiche Sociali

Avv. Emilia Maccauro



L'Assessore alle Politiche Giovanili

Avv. Raffaele Del Vecchio



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente il IV Settore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dando atto che l'adesione al progetto non comporta impegni di spesa.

Benevento,



Il Dirigente del Settore

Dott. Gennaro Vitelli



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti il parere favorevole espresso dal responsabile dei Settori;

Con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto della proposta progettuale denominata "Carta per una rete di Enti territoriali a spreco zero, l'impegno delle Regioni, delle province e dei comuni per la riduzione degli sprechi e delle perdite alimentari";
- di aderire e promuovere la riduzione progressiva degli sprechi mediante il controllo e la prevenzione di tutte le attività pubbliche e private che implicino la gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità, comunicazione.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 5 AGO. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 5 AGO. 2013

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti